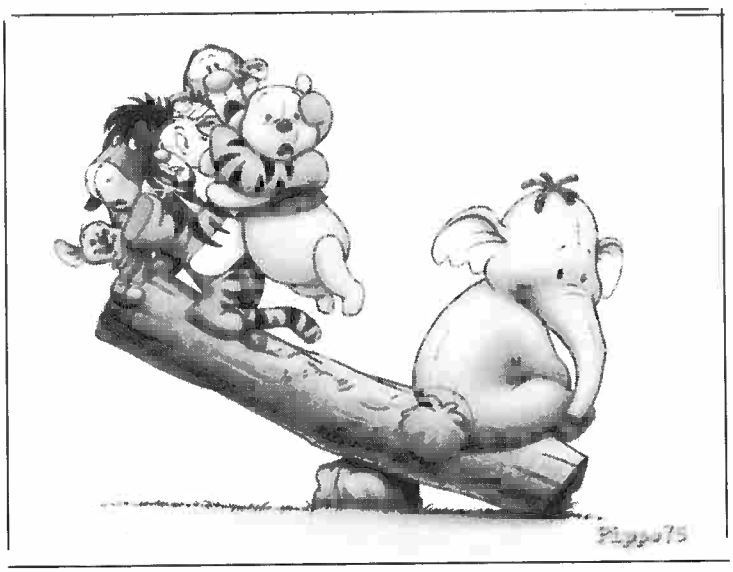


PIANO DI EMERGENZA

SCUOLE

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 – 242/96
e D.M. 26.8.92

Aggiornamento 15 novembre 2011

SCUOLA PRIMARIA STATALE

"E. DE AMICIS"

VIA RIVONE,21

S. MARTINO IN RIO

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente scolastico dott.CULZONI MARIAGRAZIA

in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto**:

(Nome e Cognome) *(firma)*

Dott.CULZONI MARIAGRAZIA Mariagrazia Culzoni

e sentito il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Proprietario dell'edificio**:

(Nome e Cognome) *(firma)*

_____ _____

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del/dei Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione: il **Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza**:

(Nome e Cognome) *(firma)*

PANTALEONI LORELLA Pantaleoni Lorella

Il Dirigente Scolastico:

(Nome e Cognome – firma in calce)

Mariagrazia Culzoni

Data: _____

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n° 33 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni,certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.
E' custodito presso il plesso di riferimento.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

Pag

Indice 1

A - GENERALITA' 2
1- Identificazione e riferimenti della Scuola 3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico 4
Planimetria delle aree interne ed esterne 5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica 5
Orario delle attività didattiche 6
Classificazione della scuola 7
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità 7

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
1 - Obiettivi del Piano di emergenza 8
2 - Informazione 8
3 - Classificazione emergenze 8
4 - Localizzazione del centro di Coordinamento 8
5- Composizione della Squadra di Emergenza 9
Nomina Squadra Prevenzione Incendi 9
Nomina Squadra di Evacuazione 10
Nomina Squadra Pronto Soccorso 11
6- Prove di evacuazione 12

C - PROCEDURE DI EMERGENZA
1 - Compiti della squadra di evacuazione 13
2 - Compiti della squadra di prevenzione incendi 14
3 - Sistema comunicazione emergenze 15
4 - Enti esterni di pronto intervento 15
5 - Chiamata di soccorso 16
6 - Area di raccolta - vie di fuga 17

D - NORME DI COMPORTAMENTO
Evacuazione – incendio – sisma 18
Allagamento – elettricità – ordigni - nube tossica 19
Informazioni per alunni e genitori 20
Scheda informativa per i genitori 21

E - PRESIDI ANTINCENDIO
1 - Tabella ubicazione presidi antincendio 22
2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio 23
3 - Tabella effetti sostanze estinguenti 24
4 - Segnaletica di emergenza 25

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE
Piano di emergenza – Registro dei controlli 26
Documento di valutazione dei rischi 26
G ALLEGATO N° 1: Modulo n° 1 per l'evacuazione 27
G ALLEGATO N° 2: Modulo n° 2 per il Coordinatore 28
H ALLEGATO N° 3: Foglio informativo riassuntivo del Piano 29
H ALLEGATO N° 4: Organigramma dei ruoli in emergenza 30-31
H ALLEGATO N° 5: Planimetria del piano terra 32
H ALLEGATO N° 6: Planimetria del primo piano 33

A GENERALITA'
PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di *PANICO.*
Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.
In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1 – Identificazione e riferimenti generali

RAPPRESENTANTE LEGALE:
Dirigente scolastico **Culzoni Mariagrazia ,** nata a Correggio il 21-07-1961,
a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Presidenza presso la sede legale della Scuola/Istituto
DIRIZIONE DIDATTICA DI CORREGGIO E SAN MARTINO IN RIO
Via Conte Ippolito n° civico 16
Cap 42015 ,Località CORREGGIO ; Provincia RE
NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi , il numero di insegnanti e di allievi, dipende dal Dirigente Scolastico Dott. Culzoni Mariagrazia ;
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende da UFFICIO SCUOLA di San Martino in Rio o o dalla Direzione Scolastica;
4. il personale ausiliario dipende dal Dirigente Scolastico;

- **Scuola / Istituto :** SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"
- **Indirizzo :** VIA RIVONE, 21 SAN MARTINO IN RIO
- **N. studenti :** 194
- **N. docenti** : 15
- **N. non docenti :** 3 (2 COLLABORATORI SCOLASTICI E 1 EDUCATRICE)

□ .**Ente Proprietario dell'edificio :** COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

1. **Responsabile S.P.P. :** DIRIGENTE SCOLASTICO inc. DOTT. ssa MARIAGRAZIA CULZONI
2. **Coord. della Gest. Emergenze :** MANIERI ORIETTA
3. **Coord. del Primo Soccorso :** GIGLIANO BIANCA
4. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di:

MANIERI ORIETTA docente coordinatore
ROTA ROSSANA docente sostituto
MAISTO PATRIZIA collaboratore scolastico

Il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale all'occorrenza del supporto di consulenti esterni, quali la Protezione Civile di Correggio e i tecnici dell'Ufficio tecnico.

A 2 Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione del Piano di Emergenza è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.
La stessa documentazione è conservata presso la Direzione Didattica.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:
- *tipologia:*EDIFICIO SUDDIVISO TRA SCUOLA PRIMARIA E AMBULATORI MEDICI AL PIANO TERRA ALA SINISTRA CON INGRESSI INDIPENDENTI
- *n. piani fuori terra: 2* + SOLAIO
- *n. piani interrati o seminterrati:* SOTTOSCALA SEMINTERRATO
- *area esterna complessiva:* RECINTATA, IN PARTE AREA CORTILIVA PAVIMENTATA, IN PARTE TENUTA A PRATO.
-*ubicazione*: l'edificio si trova adiacente ad un incrocio; è circondato su 2 lati da strada, su un lato confina con cortili di abitazioni private. sul lato est confina con gli ambulatori e con l'area di accesso ad essi.
Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio:*

1. **Area didattica normale**
   (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

P.T.
   N° 5 AULE di cui 4 UTILIZZATE (aule n.4-5-6-7 della pianta)

1° PIANO
   N° 6 AULE DI CUI 5 UTILIZZATE (aule n.8-9-10-11-"interciclo lingue")

2. **Area tecnica**
   (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

P.T
   N° 1 SALA INSEGNANTI
   N°1 STANZA PERSONALE AUSILIARIO CON FOTOCOPIATORE

1° PIANO
   N°1 LABORATORIO DI INFORMATICA
   N°1 LABORATORIO DI PITTURA
   N° 1 LOCALE SUSSIDI (locale a disposizione adiacente aula n.9)

3. **Area attività collettive**
   (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili.

P.T.
   N° 1 SALONE D' INGRESSO

1° PIANO
   N° 1 AULA MAGNA

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

P.T.

N°1 PALESTRA

5. Area ripostigli e magazzino

P.T.

N° 1 RIPOSTIGLIO NEL SOTTOSCALA

N° 1 RIPOSTIGLIO ESTERNO (CASINA DEL CUSTODE) PER IL MAGAZZINO DEI DETERSIVI

N°1 RIPOSTIGLIO (AMBULATORIO NELLA PIANTINA)

1° PIANO

N°1 RIPOSTIGLIO

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi e zone comuni.

Nella documentazione cartografica allegata sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle **Uscite di emergenza**
- Individuazione dei **percorsi di fuga** (colorata)
- Ubicazione delle **attrezzature antincendio** (estintori .**E,** naspi – **N,ecc.)**
- Individuazione delle **aree di raccolta esterne** (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi.
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale (**Q)**
- Individuazione delle chiusure del gas metano (**G**)
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua **(A)**

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. *(massimo n. ipotizzabile)*

CLASSE	PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE
3^ b-c-d	terra	**67**	3	5	1educatrice	74
4^ b-c-d-	1°piano	72	1	5		77
5^b-c	1° piano	**55**		**5**		60
/	Terra o 1° piano	/	/	/	2 collab. scolastici	2
TOTALE		193		15	3	**214**

La localizzazione e distribuzione della popolazione scolastica varia a seconda delle attività didattiche che vengono svolte e quindi sono previsti vari spostamenti all'interno dell'edificio. Gli spazi comuni vengono occupati a turno secondo un orario stabilito a inizio d'anno.
Si ha una maggior localizzazione di persone al 1° piano quando, quando vengono utilizzati i laboratori dalle classi 3^ .
Il periodo di massima affluenza al piano terra è dalle 12.50 alle 13.00 quando si organizzano i gruppi d' uscita: pullman, pedibus e classe.

ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE DELLE CLASSI

	CLASSI	dalle	alle
LUNEDI	3^-4^-5^	8.00	13.00
MARTEDI	3^-4^-5^	8.00	13.00
MERCOLEDI	3^-4^-5^	8.00	13.00
GIOVEDI	3^-4^-5^	8.00	13.00
VENERDI	3^-4^-5^	8.00	13.00
1°SABATO	3^	**8.00**	**12.00**
	4^-5^	**8.00**	**13.00**
2° SABATO	3^	/	/
	4^-5^	**8.00**	**13.00**

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;	❑
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;	x
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;	❑
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;	❑
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;	❑
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.	❑

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Ripostigli (chiusi a chiave)	1° piano, piano terra ed esterna (casa del custode)§	4
Centrale termica	1 Esterna 1 nello stanzino della palestra vicino all' ingresso comunicante con la scuola	2
Aula informatica	1°Piano	1
Biblioteca e archivio	p.t. aula insegnanti	1
Parcheggio	Sui tre lati del cortile.	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula magna	1°p	1
Aule con studenti disabili	Piano terra aula 6	1

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Fotocopiatore (1); Macchina caffè (1)	Stanza collaboratori scolastici	2
Sostanze tossiche (detersivi)	Ripostiglio esterno e ripostiglio interno chiuso a chiave	Vedi scheda tecnica

B – 0RGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

a) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;

b) vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;

c) vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;

d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;

e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B – 1 Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone;
- Coordinare i servizi di emergenza
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale.

B – 2 Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri e prove pratiche per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti da osservare in caso di emergenza.

B - 3 Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Intrusione di malintenzionati
Allagamento	Attacco terroristico
Emergenza elettrica	Alluvione
Fuga di gas	Evento sismico
Infortunio/malore	Emergenza tossico-nociva

B – 4 Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di Coordinamento è ubicato nell'/aula dei COLLABORATORI SCOLASTICI al piano TERRA,Il numero telefonico è: **0522 698404**

In caso di evacuazione, il Centro di Coordinamento è nell'area di Raccolta all'esterno dell'edificio scolastico nel pratone situato in prossimità del cancello su via Rivone.

E' qui che si svolgeranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza ed essere un punto di riferimento per le informazioni provenienti dal punto di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	note
			Ente	Ore		
1	MANIERI ORIETTA	PIANO TERRA	Vv .f.	8		
2	MAISTO PATRIZIA	PIANO TERRA	Prot Civile	8		
3	ROTA ROSSANA	PRIMO PIANO	Prot Civile	8		
4	FERRARI FRANCA	PRIMO PIANO	Ist. Galvani (Re)	8		

Altre persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: NESSUNO

Gli attestati sono depositati presso la Direzione Didattica e nel registro dei controlli presente a scuola.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	MANIERI ORIETTA	0522 642112	ROTA ROSSANA	0522 646129
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto non docente	Personale ausiliario in turno			
Chiamata di soccorso	Addetto non docente	Personale ausiliario in turno			
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente di classe	INSEGNANTE DI CLASSE		INS. DI CLASSE	
Responsabile centro di raccolta esterno	Coordinatore dell'emergenza	MANIERI ORIETTA		ROTA ROSSANA	
Interruzione ENERGIA ELETTRICA	Non Docente	Personale ausiliario in turno			
Interruzione Erogazione GAS	Non Docente	Personale ausiliario in turno			
Interruzione erogazione ACQUA	Non Docente	Personale ausiliario in turno			
Controllo operazioni di evacuazione	Docente	MANIERI ORIETTA		ROTA ROSSANA	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza	Non Docente	MAISTO SAVAZZA			
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non Docente	Personale ausiliario in turno			

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione :
N° 2 DOCENTI
N° 2 COLLABORATORI SCOLASTICI

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	CORSO		note	
		Ente	Ore		
1	GIGLIANO BIANCA	CROCE VERDE	12		
2	FERRARI FRANCA	CROCE VERDE	12		
3	MAISTO PATRIZIA	ASS.VOL. PROT.CIVILE	12		
4	SAVAZZA PATRIZIA	CROCE VERDE	12		

N° persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: GARAVAGLIA-MANIERI-ROSELLI-MAISTO

In caso di personale dipendente da altri Enti, richiedere informazioni all'Ente di appartenenza.
Gli attestati dei Corsi di Formazione sono depositati nel registro dei controlli presente presso la scuola.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		CONTROLLO TRIMESTRALE
N.	Ubicazione	NOME
1	PIANO TERRA: aula collaboratori	MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA
2	PRIMO PIANO: ripostiglio adiacente aula n°9	MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno. E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (*Vedi Documento di Valutazione dei Rischi* Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- **effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;**
- **una programmata e l'altra a sorpresa;**
- **con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);**
- **periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.**

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- **un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;**
- **il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".**

Vedi Allegati :
1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe
2M - modulo area di raccolta
Registro delle esercitazioni periodiche

C – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
C 1 - Compiti della squadra di evacuazione

SCHEDA 1 – **COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

- Ricevuta la segnalazione di inizio emergenza **il Coordinatore** attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio, attuando le procedure stabilite.
- Dà il segnale di evacuazione e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso.
- Sovrintende a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza.

SCHEDA 2 - **AREA DI RACCOLTA**

All'ordine di evacuazione i **non docenti**:

- Verificano che tutti i locali siano stati evacuati
- Si dirigono al punto di raccolta recando con sé gli elenchi degli alunni e il cordless
- Acquisiscono dai docenti di classe la presenza/assenza degli alunni e trasmettono l'informazione al Coordinatore

All'ordine di evacuazione **i docenti:**

- Effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura di emergenza
- Al proprio punto di conteggio, verificano la presenza /assenza dei loro alunni E LA TRASCRIVONO NELL'APPOSITO MODULO

SCHEDA 3 – **RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore per effettuale la chiamata dei mezzi di soccorso, seguendo le procedure previste
- Si dirige verso l'area di raccolta.

SCHEDA 4 – **RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

All'insorgere dell'emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalato

All'ordine di evacuazione:

- Fa uscire ordinatamente gli alunni, in fila indiana.
- Segue le vie di fuga indicate
- Nel caso di presenza di alunni diversamente abili, deve intervenire in primis, la persona designata per l'assistenza di tali alunni

SCHEDA 5 – **PERSONALE NON DOCENTE**

All'insorgere dell'emergenza:

- Avverte immediatamente il Coordinatore

All'ordine di evacuazione:

- Toglie la tensione elettrica, agendo sull'interruttore e chiude la valvola del gas
- Apre i cancelli e li lascia aperti fino alla fine dell'emergenza
- Vieta l'uso delle scale interne e dell'ascensore
- Controlla che tutto l'edificio sia evacuato
- Prende con sé l'elenco degli alunni e il telefono portatile
- Si dirige verso il punto di raccolta esterno

SCHEDA 6 - **STUDENTI**

All'ordine di evacuazione:

- Mantengono la calma
- Seguono le procedure stabilite
- Stanno in silenzio e ascoltano le eventuali istruzioni del docente.

C 2 –Compiti della squadra di prevenzione incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre un operatore interviene con l'estintore più vicino, l'altro procura almeno un altro estintore, allontana le persone, compartimenta la zona di pericolo e cerca di circoscrivere l'incendio.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento, aggredendo il fuoco con una prima erogazione a ventaglio, poi dirigendo il getto alla base della fiamma, ad una giusta distanza per colpire il fuoco, non sprecando inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato e gli occhi con gli occhiali.
4. Se il fuoco è di piccole dimensioni, si deve arieggiare il locale, sia per abbassare la temperatura che per disperdere i fumi tossici

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del fuoco
2. Evacuare l'edificio
3. Interrompere l'erogazione della corrente elettrica e del gas
4. Compartimentale le zone circostanti
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per abbassare la temperatura
6. Circoscrivere il fuoco allontanando dalla zona i materiali combustibili, così da rallentare la propagazione del fuoco
7. Quando l'incendio è domato, arieggiare i locali
8. Accertarsi che non permangano focolai nascosti
9. Far controllare l'agibilità dei locali

C 3 - Sistema di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene per mezzo di allarme sonoro

C4 – Enti esterni di pronto intervento

ENTI COMPETENTI	NUMERO	TIPO DI PROBLEMA
VIGILI DEL FUOCO	**115**	INCENDIO
POLIZIA	**113**	PUBBLICA SICUREZZA
CARABINIERI	**112** **0522.698115**	PUBBLICA SICUREZZA CARABINIERI SAN MARTINO IN RIO
AGAC	**0522 285555**	GAS / ACQUA
ENEL	**0522 511181**	ENERGIA ELETTRICA
CENTRO ANTIVELENI MILANO	**02-66101029**	AVVELENAMENTO
PRONTO SOCCORSO	**118**	MALORE / INFORTUNIO
VIGILI URBANI	**0522 692637**	PUBBLICA SICUREZZA
PROTEZIONE CIVILE	**0522 732206**	TERREMOTO
UFFICIO TECNICO COMUNALE	**0522 636708**	MANUTENZIONE

C 5 – Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola **PRIMARIA "DE AMICIS"** ubicata in **Via RIVONE,21 S. MARTINO IN RIO** è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ _____ il nostro numero di telefono è **0522.698404**

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Qui è la scuola **PRIMARIA "DE AMICIS"** ubicata in **Via RIVONE,21 S. MARTINO IN RIO**
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522698404**."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola **PRIMARIA "DE AMICIS"** ubicata in **Via RIVONE,21 S. MARTINO IN RIO** è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522.698404**

Ripeto, qui è la scuola **PRIMARIA "DE AMICIS"** ubicata in **Via RIVONE,21 S. MARTINO IN RIO** è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522.698404**"

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella dell'ALLARME ANTINCENDIO.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.
- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accoglier le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
-le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.
Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.
LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

- Nella scuola sono state individuate numerose vie di fuga, che portano tutte verso le uscite di sicurezza.

- Per evacuare in sicurezza da ogni ambiente della scuola, occorre usare solamente le vie di fuga indicate .

- Il punto di raccolta finale, è nel prato antistante la scuola segnalato da apposito cartello

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 – **NORME PER L'EVACUAZIONE**

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingere non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente in fila indiana
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare l'ascensore
- Usare solo le scale esterne
- Raggiungere il Punto di raccolta assegnato

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

SCHEDA 2 – **NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore
- Avverte il coordinatore dell'emergenza

Il Coordinatore:

- Fa interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas
- Se l'incendio è di vaste proporzioni fa avvertire i Vigili del fuoco
- Dà il segnale di evacuazione
- Coordina tutte le operazioni
- Alla fine dell'emergenza dà il segnale di cessato allarme
- Si accerta che non siano rimasti focolai o braci
- Fa arieggiare il locale
- Se l'incendio è stato di vaste proporzioni, chiede che sia controllata l'agibilità dei locali

SCHEDA 3 – **NORME PER L'EMERGENZA SISMICA**

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Valutare la necessità di un'evacuazione
- Far interrompere l'erogazione di gas ed energia elettrica
- Ordinare l'eventuale evacuazione
- Coordinare tutte le operazioni

I docenti devono:

- Mantenersi in contatto con il coordinatore

I docenti di sostegno devono:

- Curare la protezione degli alunni diversamente abili

Gli alunni devono:

- Posizionarsi in zone sicure, riparandosi sotto i tavoli
- Nel caso di successiva evacuazione, seguire le norme specifiche

SCHEDA 4 – **NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

- Il coordinatore verifica se ci siano stati sovraccarichi
- Telefona all'ENEL
- Disattiva tutte le macchine elettriche
- Controlla che le luci di emergenza siano funzionanti

SCHEDA 5 – **NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- Non si avvicina all'oggetto
- Avverte il coordinatore che dispone lo stato di allarme

Lo stato di allarme consiste in:

- Evacuare immediatamente l'area sospetta
- Telefonare alla Polizia, ai VVF e al Pronto Soccorso
- Coordinare tutte le operazioni

SCHEDA 6 – **NORME PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

In caso di emergenza per nube tossica, il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza per salvaguardare l'incolumità degli alunni. In caso di nube tossica o di emergenza che comporti il sconfinamento, il personale è tenuto a far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il coordinatore deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni
- Aspettare l'arrivo e le disposizioni delle autorità
- Far rientrare tutti nell'edificio, chiudere finestre, porte e altre vie di aerazione
- In caso di temporali, non usare il telefono e staccare la luce

I docenti devono:

- Chiudere tutti i sistemi di ventilazione della classe
- Cercare di sigillare gli interstizi con panni bagnati

Gli alunni devono:

- Sdraiarsi a terra con un panno bagnato su naso/bocca

SCHEDA 7 – **NORME PER L'ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga dell'emergenza deve avvertire il Coordinatore che:

- Fa interrompere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica
- Fa interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- Telefona all'AGAG

Se la causa dell'allagamento è una fonte interna controllabile, il Coordinatore, una volta isolata la causa, dispone lo stato di cessata emergenza.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque esterna e non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme, che consiste in:

- Avvertire i vigili del fuoco
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 – NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso e non il telefonare per non occupare le linee telefoniche.

SCHEDA INFORMATIVA PER I GENITORI?

ATTIVITA' IN CORSO NELLA SCUOLA RIGUARDO ALL'EMERGENZA

In base al D.Lgs. 81/08 viene compilato annualmente un **PIANO DI EMERGENZA** che è la pianificazione dei comportamenti da assumere in ogni evento di emergenza.

Tutti gli insegnanti del plesso sono informati delle procedure da attuare, delle vie di fuga da seguire e delle norme da rispettare per un'evacuazione corretta e veloce della scuola.

Nella scuola esistono figure (insegnanti e non docenti) formate appositamente per la gestione delle emergenze.

Per una rapida ed ordinata evacuazione,tutti i bambini vengono regolarmente addestrati ad usare la via di fuga ritenuta più idonea per l'ambiente in cui si trovano, come indicato nel Piano di Emergenza.

Gli insegnanti hanno inoltre cura di inserire nella programmazione didattica, anche quegli obiettivi specifici riguardanti la sicurezza, per promuovere nei bambini un'attenzione maggiore verso questa problematica.

COSA FARANNO I BAMBINI IN CASO DI EMERGENZA?

Al verificarsi di un'emergenza, i bambini guidati dai loro insegnanti, e percorrendo le vie di fuga conosciute, perché provate tante volte, lasceranno ogni cosa in aula e abbandoneranno l'edificio scolastico, attuando così una rapida evacuazione.

I bambini, insieme ai loro insegnanti, si ritroveranno nel punto di raccolta che si trova nel parco della scuola, nella zona pavimentata di fronte all'orto.

COSA DOVRANNO FARE I GENITORI?

In caso di emergenza, i genitori devono sapere che i propri figli sono custoditi e assistiti dagli insegnanti, perciò:

- **NON OCCORRE TELEFONARE** per non intasare le linee telefoniche
- **NON OCCORRE PRECIPITARSI** a prendere i figli, ma venire con calma, per non intralciare i movimenti degli eventuali mezzi di soccorso.

E- PRESIDI ANTINCENDIO

E 1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE	CONTROLLO SIRE SERVICE srl (RE)
CALDAIA ESTERNA	**E**	P	7/2011	
CALDAIA LOCALE PALESTRA	**E**	P	7/2009	
CORRIDOIO PIANO TERRA	**E 1**	P	7/2011	
PALESTRA	**E 2**	P	7/2011	
PALESTRA	**E 3**		7/2011	
CORRIDOIO PRIMO PIANO	**E 4**	P	7/2011	
ESTERNO PALESTRA	**I 1**	AC	7/2011	
CORRIDOIO P.T. (vicino uscita di emergenza)	**I 2**	AC	7/2011	
CORRIDOIO P.T. (vicino entrata interna palestra)	**I 3**	AC	7/2011	
CORRIDOIO 1° P.	**I 4**	AC	7/2011	
CORRIDOIO 1°P.	**I 5**	AC	7/2011	

-Legenda-

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, **N** = Naspo, **M** = Manichetta, **E** = Estintore,	**P** = Polvere, **H** = Halon, **AC** = Acqua, **CO_2** =Anidride carbonica, **S** = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:
- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 – Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti						
			Acqua		Schiuma	CO_2	P	H 1	
			Getto Pieno	Nebulizz. Vapore					
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2	
		Gomma e derivati						2	
		Tessuti naturali					✸	2	
		Cuoio e pelli	✸	✸	✸		✸	2	
		Libri e documenti	✸	✸	✸		✸	2	
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	✸	✸	✸		✸	2	
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua							
		Vernici e solventi							
		Oli minerali e benzine							
		Automezzi							
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno							
		Metano, propano, butano							
		Etilene, propilene, e acetilene							
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati							
		Alchilati di alluminio				✸			
		Perossido di bario, di sodio e di potassio							
		Magnesio e manganese							
		Sodio e potassio							
		Alluminio in polvere							
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			✸		
		Alternatori		3			✸		
		Quadri ed interruttori		3			✸		
		Motori elettrici		3			✸		
		Impianti telefonici					✸		

Legenda

USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

✸ EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1 - IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2 - SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3 - PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E 3 – Tabella sostanze estinguenti – Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede un'abbondante erogazione. E' da usare solo in luoghi chiusi, ma abbastanza ampi. Dopo l'erogazione aerare il locale		Possibilità di ustioni da freddo per contatto, durante l'erogazione Aerare il locale dopo l'erogazione per evitare il pericolo di asfissia
POLVERE	Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco	**Tipo BC** **Tipo ABC** (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto, possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi.
HALON	Di elevata efficacia richiede una erogazione limitata	**Halon1301** (aerare bene dopo l'erogazione) **Halon2402** (da impiegare solo all'aperto)	Alte concentrazioni provocano effetti reversibili di tipo anestetico e alterazioni del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica. Da qualche anno ne è vietato l'uso.

E 4 – Segnaletica di emergenza (D. Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **AVVERTIMENTO:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio
  Triangolo con pittogramma nero su fondo giallo e bordo nero.

- **DIVIETO:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo.
  Cerchio con pittogramma nero su fondo bianco, con bordo e barra trasversale rossa

- **ATTREZZATURE ANTINCENDIO:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei Presidi Antincendio (segnali antincendio, scala di sicurezza, estintore, ecc.).
  Rettangolo o quadrato con pittogramma bianco su fondo rosso.

- **SALVATAGGIO:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga,telefono, cassetta di Pronto Soccorso, ecc.).
  Rettangolo o quadrato con pittogramma bianco su fondo verde.

F – REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il **PIANO DI EMERGENZA** va aggiornato periodicamente, in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, nelle attrezzature, nell'organizzazione e nel numero delle persone presenti nell'edificio.

Nella scuola, unitamente al Piano di Emergenza è presente anche il **REGISTRO DEI CONTROLLI** nel quale vengono segnalate le problematiche relative alla sicurezza, che via via si presentano nel corso dell'anno scolastico.

Si tratta di una specie di diario in cui sono annotati:

- Problemi relativi all'impiantistica e alle strutture
- Richieste di intervento agli Enti competenti
- Attività di formazione del personale e degli alunni
- Data di revisione dei presidi Antincendio
- Ordini di acquisto del materiale di Pronto Soccorso
- Data delle prove di evacuazione

Nella scuola è altresì presente il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.**

G – ALLEGATO N°1

VERBALE DELLE PROVE DI EVACUAZIONE e/o DELLE SIMULAZIONI DI EMERGENZA

(da compilare da parte dell'insegnante di classe)

SCUOLA _____

CLASSE _____ SEZIONE _____

AMBIENTE DAL QUALE SONO STATI EVACUATI I RAGAZZI

_____

PIANO _____

Il giorno _____ alle ore _____ è stata effettuata una prova di evacuazione preceduta da una simulazione di emergenza _____

(sismica – incendio – ecc ...)

N° alunni PRESENTI _____

N° alunni DISABILI _____

N° alunni EVACUATI _____

N° alunni FERITI _____

N° insegnanti _____

ALTRE persone _____

PROBLEMI EMERSI:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

L'insegnante di classe

_____

G- ALLEGATO N°2

VERBALE DELLE PROVE DI EVACUAZIONE e/o DELLE SIMULAZIONI DI EMERGENZA AREE DI RACCOLTA

SCUOLA _____

Il giorno _____ alle ore _____ è stata effettuata una prova di evacuazione generale dall'edificio scolastico, preceduta da una simulazione d'emergenza.

SISMICA

INCENDIO ALTRO (specificare)

Hanno partecipato all'esercitazione:

Classe e Sezione	*N° alunni*	*N° alunni disabili*	*N° alunni evacuati*	*N° alunni feriti*	*N° insegnanti*

COLLABORATORI n° _____ ALTRE PERSONE _____ TOTALE n°_____

TEMPO IMPIEGATO PER LA SOLA EVACUAZIONE _____

PROBLEMI EMERSI:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

IL COORDINATORE dell' EMERGENZA_____

H - ALLEGATO N° 3

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.
Il Coordinatore dell'Emergenza è l'insegnante MANIERI ORIETTA

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da:
CAMPANELLA DI ALLARME

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) **Il PERSONALE NON DOCENTE.** è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;

2) **IL PERSONALE NON DOCENTE** provvede a:
   - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
   - disattivare l'erogazione del gas metano;
   - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
   - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,

3) **Il Docente presente in aula** raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe e cosi via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.

5) **Se in classe c'è un alunno disabile**, sarà accompagnato e assistito dall' insegnante di sostegno o dall'assistente preposto o comunque da un adulto che si occuperà di lui.

6) **Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito** seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti o altre persone non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

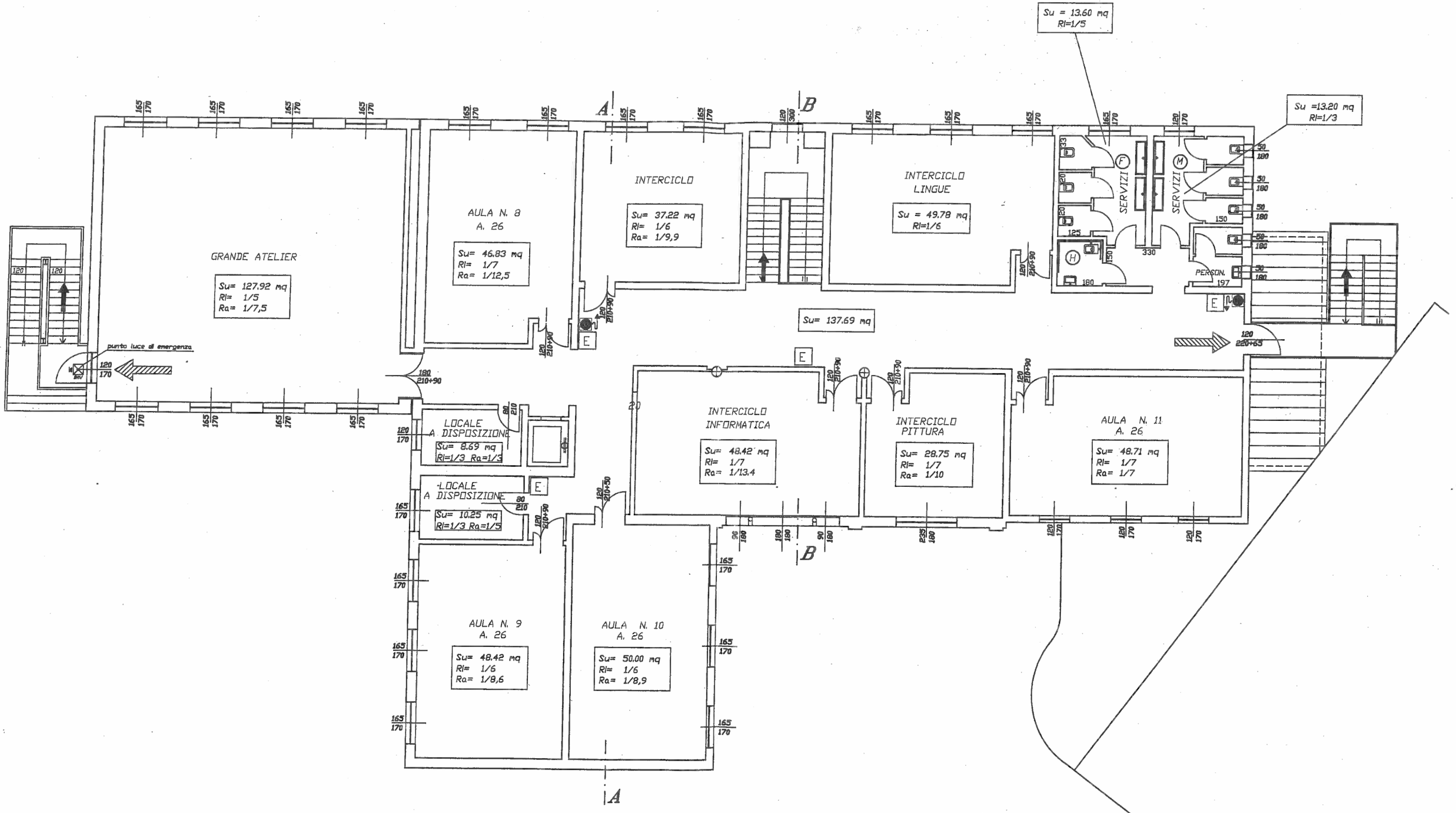
H - ALLEGATO N°4

Circolo di Correggio e San Martino in Rio
Scuola Primaria "E de Amicis" via Rivone
ORGANIGRAMMA DI EMERGENZA

CONTROLLI PREVENTIVI	
INCARICO	**NOMINATIVO**
Controllo quotidiano delle uscite di sicurezza e delle vie di esodo (almeno 2 m di spazio libero)	MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA
Controllo quotidiano degli erogatori di acqua, gas, luce	MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA
Controllo quotidiano di rubinetti e scarichi e funzionamento di caldaia e termostati nel periodo in cui è acceso il riscaldamento	MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA
Controllo mensile dei naspi e della carica degli estintori	MAISTO PATRIZIA
Controllo semestrale dei presidi antincendio	SIRE SERVICE srl (RE)
Controllo trimestrale del materiale di Pronto Soccorso	SAVAZZA PATRIZIA
Responsabile del materiale di Pronto Soccorso (ordine di acquisto e conservazione)	ROTA ROSSANA MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA
Responsabile delle sostanze pericolose (ordine di acquisto e manutenzione detersivi)	MANIERI ORIETTA MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA
Controllo del divieto di fumare	SIMONA GARAVAGLIA PISCOPO ANNUNZIATA
Controllo quotidiano degli spazi esterni	MAISTO PATRIZIA SAVAZZA PATRIZIA

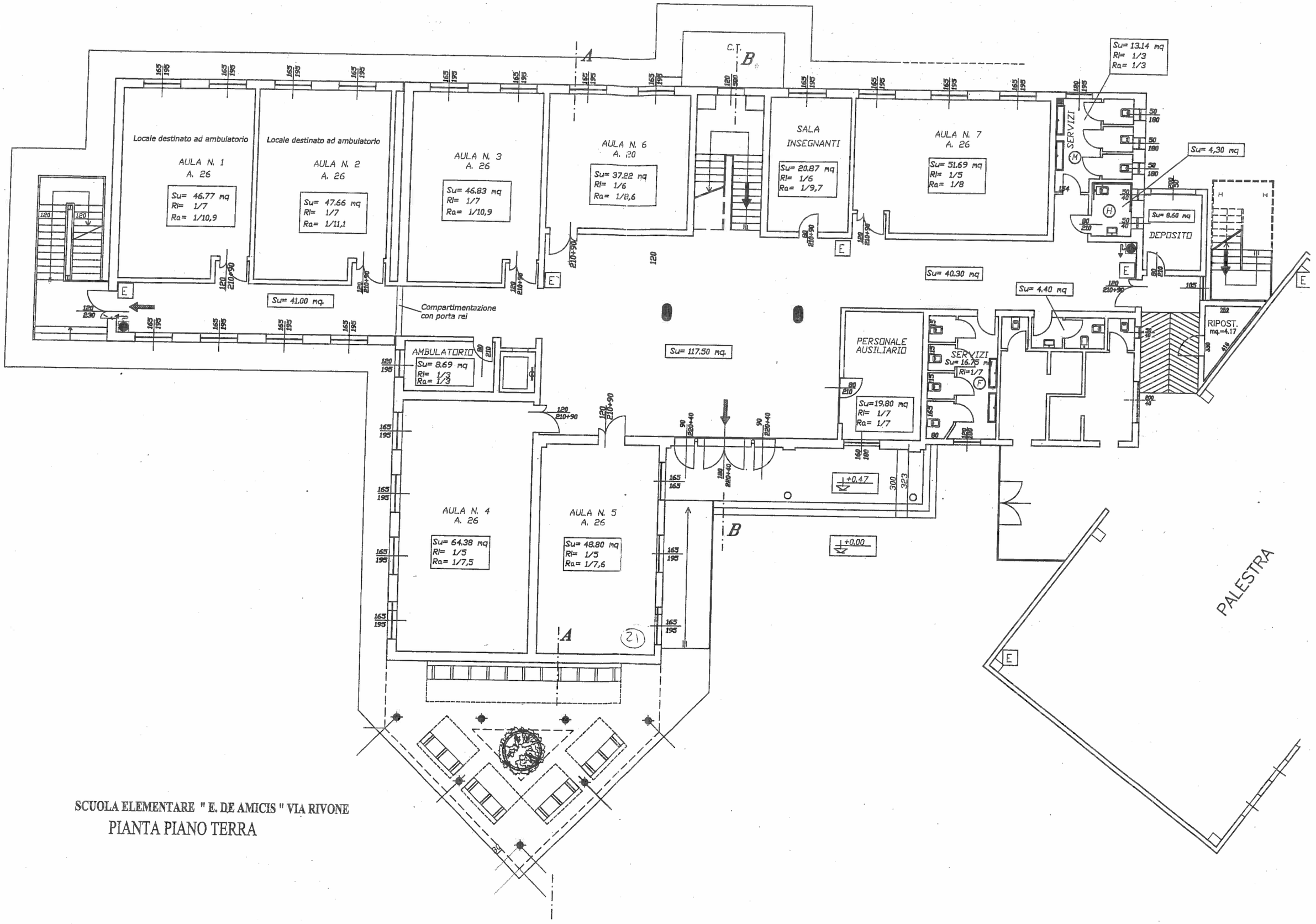
MISURE DI INTERVENTO

INCARICO	NOMINATIVO
Segnalazione del principio d'incendio	Chi si accorge dell'emergenza
Spegnimento del principio d'incendio (uso di estintori e naspi)	Personale docente e non docente in possesso di attestato Corso Antincendio
Interruzione delle erogazioni di gas, luce, acqua	Collaboratori scolastici in servizio in quel turno
Chiamata di soccorso	Collaboratori scolastici in servizio in quel turno
Emanazione dell'ordine di evacuazione	Coordinatore e vice
Esecuzione dell'ordine di evacuazione	Collaboratori scolastici in servizio in quel turno
Evacuazione degli alunni	Insegnanti di classe
Portare elenco alunni, piano di emergenza e telefono	Collaboratori scolastici in servizio in quel turno
Controllo punti di conteggio	Insegnanti di classe
Controllo punti di raccolta e contatti con gli operatori dei soccorsi	Coordinatore e vice
Evacuazione degli alunni disabili	Insegnanti di sostegno
Apertura dei cancelli per i mezzi di soccorso	Collaboratori scolastici in servizio in quel turno
Primo intervento di Pronto Soccorso	Addetti e chi ha l'attestato di PS
Aggiornamento sistematico del registro dei controlli	Collaboratori scolastici in servizio in quel turno
Segnalazione agli Enti competenti dei problemi del plesso inerenti la sicurezza	Coordinatore e vice



SCUOLA ELEMENTARE " E. DE AMICIS " VIA RIVONE

PIANTA PIANO PRIMO



SCUOLA ELEMENTARE " E. DE AMICIS " VIA RIVONE

PIANTA PIANO TERRA